



LA PREGHIERA DELLA CHIESA

1 NOVEMBRE - FESTA DI TUTTI I SANTI

PARROCCHIA DI SAN LORENZO A PONTE A GREVE - TEL. 055782998 - WWW.PONTEAGREVE.IT

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù,
tu sei glorificato
dai poveri e dagli umili:
abbi pietà di noi.

Signore, pietà!

Cristo Signore,
tu sei testimoniato
dai miti e dagli operatori di pace:
abbi pietà di noi.

Cristo, pietà!

Signore Gesù,
tu sei lodato
dai santi del cielo e della terra:
abbi pietà di noi.

Signore, pietà!

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio onnipotente ed eterno,
che doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare in un'unica festa
i meriti e la gloria di tutti i Santi,
concedi al tuo popolo,
per la comune intercessione
di tanti nostri fratelli,
l'abbondanza della tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo

tu Figlio che è Dio e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito santo
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ap 7,2-4.9-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Rit. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Rit.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Rit.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Rit.

SECONDA LETTURA

1Gv 3,1-3

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 11,28

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mt 5,1-12a

Dal Vangelo secondo Matteo

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

LA PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

**Beati i poveri
in spirito,
perché di essi
è il regno dei cieli**



LA NOSTRA PREGHIERA DI OGGI

Prete: Per la grazia di Cristo noi siamo concittadini dei santi e familiari di Dio. Rivolgiamo al Signore la nostra preghiera, perché ognuno

di noi realizzi la vocazione di santità alla quale è chiamato. Diciamo insieme:

Beato chi crede alla tua Parola, Signore!

- Tu hai proclamato beati i perseguitati per il tuo nome: sostieni e rallegra i cristiani che sono nella prova.
- Tu hai chiamato a seguirti uomini e donne, perché annunciassero la tua morte e la tua resurrezione: fa' che proclamiamo agli uomini che tu sei Vivente.
- Tu ci hai fatto sale della terra, luce del mondo e città sul monte: fa' che siamo santi come tu sei Santo.
- Tu hai dichiarato fratello, sorella e madre chi ascolta la tua parola e la mette in pratica: con-

forma le nostre parole e azioni alla tua volontà.

- Tu sei glorificato dai poveri e dagli umili e sei testimoniato dai miti e dagli operatori di pace: donaci la beatitudine di essere tuoi servi.
- Tu ci doni la libertà di amarci gli uni gli altri perché il mondo riconosca che siamo tuoi discepoli: riunisci i cristiani in un'unica chiesa.
- Tu vuoi che tutti gli uomini siano salvati: ravviva la comunione dei santi tra l'assemblea festosa dei cieli, con (...e) i nostri fratelli defunti, e noi che ti confessiamo ancora sulla terra.

Prete: Signore, accogli la lode di tutti i santi del cielo e ascolta la preghiera di tutti i tuoi figli sulla terra: unisci la nostra liturgia a quella del Regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Chiesa in preghiera

Antifona alla comunione

«Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli».

Orientamenti per la preghiera

Leggere nella bibbia: il capitolo 1 della lettera agli Efesini. Ringraziamo Dio per il disegno di salvezza concepito fin dall'eternità, disegno manifestato in Cristo e nella Chiesa chiamata alla santità.

Le letture di Domenica prossima, XXXI del tempo ordinario - anno B

Deuteronomio 6,2-6; Salmo 17; Ebrei 7,23-28; Marco 12,28-34

Riflessione sulle letture

La celebrazione della *comunione di tutti i santi del cielo e della terra* è un' memoria della chiesa una e santa, chiesa che consiste appunto nella *communio sanctorum*. I credenti che, radunati attorno all'altare eucaristico, partecipano alle cose sante e comunicano a Colui che è la fonte stessa della santità, conoscono la comunione con i santi che già vivono in Dio: in questa celebrazione, dunque, la chiesa viene colta nel suo aspetto terrestre e celeste.

Un elemento particolare potrebbe essere colto come unificante le tre letture. Se una beatitudine è rivolta ai «puri di cuore» (Mt 5,8), la seconda lettura afferma che i cristiani che sperano nel Signore vengono purificati come Egli è puro (cfr. 1Gv 3,3) e il brano dell'Apocalisse parla dei redenti come di «coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole bianche col sangue dell'A-

gnello» (Ap 7,14). La *purificazione* operata per grazia dal Signore e significata dal battesimo fa dei credenti dei chiamati alla *purezza del cuore*. Non si tratta di purità culturale, né di purezza di tipo morale e particolarmente sessuale, ma di una purezza esistenziale che si manifesta sul piano relazionale e che si condensa nella *carità*, che è l'altro nome della santità. Si tratta di una purezza che è grazia, dunque non è mai acquisita una volta per tutte, ma è sempre una meta che sta davanti al credente e che lo impegna a unificare il proprio cuore davanti al Signore.

Può proclamare la beatitudine dei misericordiosi e dei puri di cuore, dei poveri in spirito e dei miti, degli operatori di pace e dei perseguitati a causa della giustizia, degli afflitti e di coloro che hanno fame e sete di giustizia, chi ha sperimentato beatitudine in tali situazioni. Le beatitudini rinviano dunque a Gesù e rivestono una prima e fondamentale *dimensione cristologica*. Gesù

è il povero in spirito, il mite, il misericordioso, ... Gesù è l'uomo delle beatitudini. Le beatitudini appaiono così come espressione diretta del Vangelo, che è appunto, buona notizia, promessa di felicità. Le beatitudini abbozzano per il credente un cammino di profondità e di interiorità che lo conduce a seguire le tracce di Cristo e a crescere alla sua statura fino a condividere il grido di giubilo di Paolo: «Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me» (Gal 2,20). Questo, in definitiva, il vero motivo della beatitudine.

L'odierna festa celebra la *grande comunione* che avvolge il credente. E il credente rende eloquente la santità testimoniandola agli uomini come comunione. Il santo è l'uomo capace di comunione, ma che ha forgiato tale capacità a prezzo anche di grande *solitudine* ed emarginazione. Persecuzioni, insulti e calunnie possono essere situazioni che il credente è costretto a patire, ma che, vissute in Cristo, non lo induriscono, ma lo rendono un *alter Christus*. «Non vi è che una tristezza, quella di non essere santi» (Léon Bloy). La santità espressa dalle beatitudini comprende anche la dimensione della *felicità*, della *gioia*: «Rallegratevi ed esultate, perché grande

è la vostra ricompensa nei cieli» (Mt 5,12). Qui si coglie anche la *dimensione escatologica* delle beatitudini, che appaiono essere le condizioni essenziali oggi per il domani del Regno. Vivere lo spirito delle beatitudini significa vivere profeticamente (cfr. Mt 5,12: «Così perseguirono i profeti che furono prima di voi»). Colui che vive in Cristo narra l'alterità di Dio nell'oggi degli uomini e patisce le emarginazioni e le persecuzioni scatenate contro chi non si allinea con le dominanti mondane.

Un testo riguardante san Francesco esprime bene lo spirito delle beatitudini e il cuore della santità cristiana. Dopo aver affermato che la vera letizia (beatitudine) non è il successo dell'ordine o dell'apostolato dei frati, Francesco dice a frate Leone che, se in un freddo inverno, giunto a piedi sul far della notte a un suo convento e dopo essersi fatto riconoscere egli viene scacciato in malo modo dai suoi frati e sa accettare questo con pazienza e senza turbarsi, ecco «ivi è perfetta letizia e ivi è la vera virtù e la salvezza dell'anima».

Luciano Manicardi

Avvisi per la Catechesi

PER I GENITORI E I BAMBINI NATI NEL 2011

Domenica 3 novembre, alle ore 10,30.

Ci ritroviamo nella sala parrocchiale per continuare il cammino di catechesi e partecipare tutti insieme alla Messa delle 11,30.

PER I RAGAZZI NATI NEL 2009

Domenica 3 novembre, alle ore 10,00.

Ci ritroviamo in parrocchia per partecipare alla Messa delle 10,00 e per riprendere il cammino della catechesi fino alle ore 12,00.

Avvisi per la Carità

TOMBOLA con MERENDA

Domenica 3 novembre, ore 15.30 - 18.00

Nella sala parrocchiale (via Ponte a Greve 14/A) vi invitiamo a trascorrere un pomeriggio insieme con Tombola e merenda offerta a tutti. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto alla Caritas parrocchiale.

Vita di Comunità

ASSEMBLEA DIOCESANA DEL CAMMINO SINODALE Domenica 10 novembre, ore 15,30 Cattedrale Santa Maria del Fiore

“Chiamati ad essere fermento
di dialogo, incontro, unità”
(Papa Francesco)

Avvisi per la Liturgia

ORARIO DELLE MESSE

Venerdì 1 novembre

TUTTI I SANTI

ore 8.00 - 10.00 - 11.30

Sabato 2 novembre

TUTTI I DEFUNTI

ore 8.30 - Per tutti i defunti

ore 18.00 - Messa prefestiva

Domenica 3 novembre

ore 8.00 - 10.00 - 11.30